

ROMA EUROPA
FESTIVAL 2012

PABLO PALACIO/MURIEL ROMERO
STOCOS

Oggi a un primo sguardo la ricerca creativa e artistica potrebbe apparire sempre più frammentata, tuttavia questo aspetto dispersivo nasconde invece alcune precise direzioni di marcia, tra cui l'interazione di tutte le forme espressive di linguaggio che compongono un'opera.

È la direzione in cui si muove anche *Stocos*, un progetto di "sonic dance", la danza sonora come la definiscono i suoi creatori: la coreografa e danzatrice Muriel Romero e il compositore Pablo Palacio, con la collaborazione di Daniel Bisig per le scenografie video. Della frammentazione e settorializzazione delle arti molti filosofi e artisti si lamentano da secoli, richiamandosi nostalgicamente alla *mousikè* che nella Grecia classica era disciplina che in uno comprendeva danza, poesia e musica.

Già nell'Ottocento con Richard Wagner si comincia a predicare un'opera d'arte totale, in cui i diversi linguaggi si riuniscono e si assemblano, ed è stata questa una chimera, più o meno raggiunta, di molte avanguardie del secolo scorso.

Senza alcuna nostalgia *Stocos* si muove invece in una direzione altra, presentando la riunificazione di diversi linguaggi come una profonda, strutturale interazione di danza, musica e scenotecnica video nel processo creativo che si viene a caratterizzare come aperto.

Su palcoscenico infatti si muovono due danzatrici che reagiscono a quanto accade loro intorno, vale a dire al suono emesso attraverso un impianto con diffusori a pioggia che circondano il palco e il pubblico, e le immagini video che formano la scenografia. Fin qui, diciamo, la cosa è lineare, senonché il movimento delle interpreti, captato, va a interagire a sua volta con le fonti visive e sonore, modificandone il flusso e creando anche danzatori virtuali.

Ne scaturisce un processo che cambia in relazione con la situazione in cui si svolge lo spettacolo, tuttavia sono soprattutto gli interpreti creatori a definire una rete molto complessa di relazioni con le macchine, e a determinare tutte le dinamiche dell'intero svolgimento. Il processo creativo dunque avviene in parte direttamente sulla scena, in parte è invece precedente e si concretizza nel lavoro collettivo di danzatori, musicista e scenografo prima dello spettacolo e nel corso delle prove. È in questa sede che nasce quella che viene definita la griglia di possibilità all'interno della quale si muovono interpreti e creatori.

Ciò che colpisce in *Stocos* è la grande complessità raggiunta anche grazie alla adozione dei processi stocastici, da cui deriva il titolo della creazione. Studiati in matematica all'interno dei sistemi dinamici, i processi stocastici vengono adottati in campo artistico dal musicista Iannis Xenakis che, ibridandoli con la teoria dei giochi, crea un metodo compositivo dove benché gli eventi sonori siano del tutto aleatori, casuali, il processo globale è altresì interamente prevedibile.

Ciò che tuttavia Xenakis probabilmente non poteva prevedere nel 1956, quando pubblicava la sua teoria della musica stocastica, è l'apporto che lo sviluppo della tecnologia informatica di questi ultimi anni avrebbe dato, potenziando immensamente le capacità di calcolo e di azione rispetto a eventi casuali. In questo solco si muove *Stocos*, e vale la pena di sottolineare come i processi stocastici non si limitino solo all'informatica e dunque alla generazione digitale del suono e dell'immagine, ma coinvolgano la coreografia, che si articola anche grazie a una serie di "passi casuali" (random walks) dove ogni passaggio si presenta come variazione stocastica del precedente. Si comprende allora che la definizione di danza sonora per *Stocos*, non significhi tanto che coreografia e suono nascano nello stesso momento, ma che alla base della creazione di entrambe ci siano i medesimi procedimenti stocastici.

Questa peculiare ricerca coinvolge Palacio e Romero oramai da qualche anno, ed è interessante che la danzatrice e coreografa abbia un retroterra classico e contemporaneo, avendo lavorato sia per i corpi di ballo di numerosi teatri d'opera –Monaco, Zurigo, Dresda solo per citarne alcuni– sia con coreografi come William Forsythe, Jiří Kylián, Ohad Naharin e Saburo Teshigawara.

Dal canto suo Palacio, compositore particolarmente versato nell'elettronica, si è spesso confrontato con la scena in lavori dove però la componente sonora non svolgeva un ruolo ancillare ma rientrava a pieno titolo nei processi creativi.

In questo senso *Stocos* è il coronamento di una trilogia di Romero e Palacio, iniziata con *Acusmatrix* (2008) e proseguita con *Catexis* (2010). Nel primo caso la partita si giocava tra gesto e suono, ovvero tra la danzatrice e i versi di quattro diversi uccelli trattati elettronicamente; con *Catexis* si allargava a dei fonemi e dunque alla voce umana.

Stocos invece oltre a suono e danza presenta anche una scenografia, allargando decisamente lo spettro delle possibilità anche grazie alla tecnica visuale dello "sciame", la "swarm simulation" elaborata da Bisig, programmatore informatico e ricercatore presso il Laboratorio di Intelligenza Artificiale dell'Università di Zurigo. Movimenti, video e suono creano così una sorta di ecosistema regolato attraverso processi di derivazione stocastica, in definitiva *Stocos* risulta essere un organismo autogenerantesi.

Luca Del Fra

Da un'idea di Pablo Palacio, Muriel Romero

Coreografia:

Muriel Romero

Interpreti:

Begoña Quiñones, Muriel Romero

Composizione del suono in 8 canali:

Pablo Palacio

Simulazione visiva interattiva:

Daniel Bisig

Produzione Muriel Romero, Pablo Palacio

Co-produzione:

Mercat de les Flors

Con il sostegno di:

UnterwegsTheater (Heidelberg, Germany), Comunidad de Madrid, Teatros del Canal (Madrid)

Ringraziamenti Sergio Luque Ancona, Robert Wechsler

IN COPRODUZIONE CON



ALL THAT WE CAN DO 26.9 • 25.11

**AKRAM KHAN • SASHA WALTZ AND GUESTS • LEMI PONIFASIO
MASSIMILIANO CIVICA • WILLIAM KENTRIDGE • RICCI/FORTE
VIRGILIO SIENI • CONTEMPOARTENSEMBLE • CITTÀ DI EBLA
G.M. CERVO/M.V. MAYENBURG/A.OSTERMAIER/ R.SPREGELBURD
OHAD NAHARIN AND BATSHEVA DANCE @MPANY • RUI HORTA
CONSTANZA MACRAS | DORKYPARK • FOCUS JOHN CAGE
BILL T. JONES/ARNIE ZANE DANCE @MPANY • SENSORALIA
DANIEL ABREU • PABLO PALACIO / MURIEL ROMERO
KORNEL MUNDRUCZO • VIVA! RASSEGNA DI MUSICA NUOVA
OMAGGIO A PHILIP GLASS • DNA DANZA NAZIONALE AUTORIALE
MASBEDO / FANNY ARDANT / SENTIERI SELVAGGI**

ROMAEUROPA.NET • 06 45553050 • SEGUICI SU



You Tube

#REFEST12

SOSTENUTO DA



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



ROMA CAPITALE
Assessorato alle Politiche Culturali e Centro Storico



**PROVINCIA
DI ROMA**
Assessorato alle Politiche Culturali



**Camera di Commercio
Roma**

